

-9



85



10 4 184

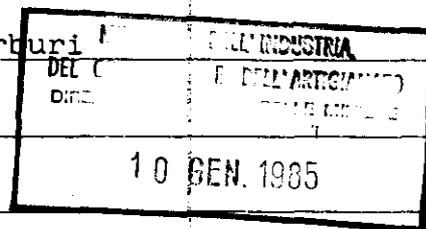
Al Ministero Industria, Commercio ed Artigianato

Direzione Generale Miniere

Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi

Via Molise, 2

ROMA



PROGRAMMA DI LAVORO ALLEGATO ALLA DOMANDA DI PERMESSO

DI RICERCA NON ESCLUSIVO DI IDROCARBURI LIQUIDI E GAS

SOSI DENOMINATO "VERONA", DI HA 160.000, UBICATO NEL-

LE PROVINCIE DI VERONA E VICENZA.

Recenti studi di interpretazione dei dati magnetici e gravimetrici, collegati ed integrati dalle conoscenze del sottosuolo padano, derivanti da linee sismiche a riflessione e da pozzi eseguiti in area ENI hanno fornito elementi di interesse per la ricerca petrolifera nel settore delle Alpi Meridionali che si estende ad Est del fiume Adige, coincidente con la regione dei M. Lessini.

Geologicamente l'area di interesse va collocata tra la linea tettonica Schio-Vicenza ad Est e il versante orografico sinistro della Valle dell'Adige ad W, dove si rinvencono gli ultimi effetti della tettonica compressiva a direzioni di spinta W-E, ben evidenti nell'anticlinale di M. Baldo.

Tra queste due situazioni strutturali si colloca la regione lessinea, costituita da una mono-

clinale leggermente arcuata formata dalla serie carbonatica mesozoica subalpina.

La monoclinale si immerge a Sud sotto i sedimenti plio-pleistocenici della Pianura Padana.

A nord l'area è delimitata geologicamente dalla terminazione occidentale della Flessura Pedemontana che presenta caratteristiche di una piega a gineocchio con faglia inversa e che porta la Formazione della Dolomia Principale sopra la serie giurassico-cretacica. Poco chiara risulta la prosecuzione della Flessura più ad W.

Dai dati a disposizione è possibile disegnare un siffatto quadro riassuntivo:

- con buona coincidenza i dati gravimetrici e magnetici indicano la presenza di un alto strutturale relativamente circoscritto, del basamento metamorfico, a profondità inferiori a 5000 m.
- La stratigrafia del Pozzo Villaverla 1 evidenzia la presenza di una buona roccia serbatoio (Calcari di M. Spitz), sotto le porfiriti ladiniche a profondità raggiungibili, che costituisce il tema di ricerca.
- Recenti dati di uno studio naftogenico del mesozoico italiano indicano che alcune formazioni permotriassiche (Formazione a Bellerophon e Formazioni

del Werfen) sottostanti ai calcari di M.Spitz hanno caratteristiche (seppur deboli) di potenziali rocce madri.

- La Formazione di Raibl, soprastante i Calcari di M.Spitz e le lave ladiniche, per litologia, posizione stratigrafica e condizione tettonica, potrebbe aver avuto un ruolo di copertura degli eventuali accumuli.

Nell'area saranno effettuati rilievi sismici a riflessione con Vibroseis, per un totale di 70 km con una spesa prevista di 400.000.000 Lit.

Scopo dei rilievi è verificare la reale presenza dell'alto strutturale del basamento e la sua profondità, e fornire informazioni sull'assetto strutturale della regione lessinea.

San Donato Milanese,

**-9 GEN. 1985**

AGIP S.p.A.

